

## I "nuovi" malanni di stagione

# Ecco le infezioni esotiche che spaventano il Veneto dalla Candida a West Nile

Due morti: un padovano punto da una zanzara e un veneziano a causa del fungo  
Diffusione dei patogeni conseguenza di cambiamento climatico e globalizzazione

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Il cambiamento climatico, associato alla stagione delle vacanze e degli spostamenti, spinge le malattie esotiche, facendole viaggiare alle nostre latitudini. West Nile, vaiolo delle scimmie, virus Toscana, Tbe, Dengue, Candida Auris: i virus, le infezioni, le malattie con le quali stanno facendo i conti i veneti, talvolta di ritorno da viaggi dall'ampio raggio. Ma non necessariamente: benvenuti nell'era della globalizzazione.

«Sono febbri diffuse da insedi stagionali, legate al cambiamento climatico. Oral'estate inizia due settimane prima e, complessivamente, dura nove settimane in più» spiega Annamaria Cattelan, direttrice dell'Uoc Malattie infettive e tropicali dell'Azienda Ospedale Università di Padova.

E, dopo i due anni devastanti del Covid, la psiche sicuramente incide parecchio, nel valutare la pericolosità di questi virus. Già conosciuti, ora visti con timore accentuato.

### CANDIDA AURIS

La notizia più recente è il decesso di un uomo con più di 70 anni, da inizio luglio ricoverato all'ospedale Dell'Angelo di Mestre, dopo avere contratto la Candida Auris, probabilmente durante un viaggio di lavoro in Kenya.

Il "fungo killer", così è stato ribattezzato, resiste al 90% degli antifungini, ha un tasso di contagiosità estremamente elevato e un tasso di mortalità che oscilla tra il 20 e il 70%, a seconda dell'età del paziente. A incidere, nel caso del veneziano, sono state anche le tante patologie da cui era affetto.

Intanto nell'ospedale mestrino si sono attivate tutte le misure di sicurezza, per scongiurare il diffondersi del fungo, che in Italia - dal 2019 - ha già infettato quasi 300 persone.

### VAIOLO DELLE SCIMMIE

Ma la "stagione" si era aperta con il proliferare dei casi di vaiolo delle scimmie: un virus che normalmente si trasmette dall'animale all'uomo, ma che può transitare anche da persona a persona, tramite il contatto con fluidi corporei, ma anche con i famosi "droplet". Il contatto, però, deve essere prolungato: è un elemento che distingue nettamente il monkeypox dal Covid.

Al momento, sono 21 i casi accertati in Veneto, di cui la maggior parte (14) nel Padovano. Se ne contano poi altri quattro nella Marca trevigiana, mentre i rimanenti si dividono tra il Veneto orientale, la provincia di Verona e il Bassanese. Una tutela c'è ed è il vaccino: quello "standard" contro il vaiolo, in Italia obbligatorio fino al 1981, protegge an-

che dal Monkeypox.

### WEST NILE

Altro virus di cui si fa un gran parlare è il West Nile, che normalmente si diffonde tramite la puntura delle zanzare infette. Come quelli precedenti, non è un virus nuovo, ma, in estate, si manifesta ciclicamente dalle nostre parti. «E, nella diffusione di queste febbri estive, i cambiamenti climatici giocano un ruolo importante» spiega Cattelan, «Le febbri che conosciamo stanno aumentando la loro diffusione e altri virus potrebbero insediarsi nel nostro ecosistema».

Ad oggi, "l'epicentro veneto" delle infezioni da West Nile è la provincia di Padova, dove si è contato anche il primo decesso: un 83enne morto nel reparto di Geriatria dell'ospedale di Piove di Sacco. Si registrano poi altri due casi sintomatici gravi (di cui soltanto uno certo, mentre l'altro è probabile): un 72enne di Anguillara ricoverato a Padova e un 73enne a Schiavonia. Oltre a due asintomatici, donatori di sangue, individuati tramite controlli di routine.

### IL VIRUS TOSCANA

Rimanendo nella famiglia dei virus, è tuttora ricoverato a Padova, ma le sue condizioni sono in miglioramento, l'82enne di Teolo affetto dal virus Toscana, a seguito della puntura

di un pappatacio. Diversi i sintomi che possono essere un campanello d'allarme per l'infezione, che è pericolosa soprattutto per le persone più anziane.

### TBE

C'è poi la Tbe, la sigla con cui si indica la meningoencefalite da zecche. I casi sono in aumento, a dire il vero, già dall'estate scorsa. Come per il Vaiolo delle scimmie, un possibile argine c'è ed è il vaccino, che permette di giocare d'anticipo. Certo la soglia di attenzione, soprattutto durante le gite in montagna, deve essere molto alta. L'infezione - che normalmente si trasmette con il morso delle zecche infette o, in rari casi, con il consumo di latte crudo o latticini infettati - colpisce il sistema nervoso centrale. Ad oggi in Veneto si contano una ventina di casi.

### DENGUE

Dulcis in fundo, la febbre Dengue, che in Veneto fa registrare otto casi, tutti di rientro dall'estero: Africa e Sud America.

«Sono infezioni con cui dobbiamo imparare a convivere. Per questo bisogna essere tempestivi nel distinguere le cause delle febbri estive, individuando quelle che si protraggono per più giorni e avviando le indagini necessarie» conclude Cattelan. —

Si moltiplicano i casi  
di Vaiolo delle scimmie  
Attualmente sono 21  
in tutta la Regione

La Tbe spaventa  
già dall'estate scorsa  
E l'encefalite dovuta  
al morso delle zecche



LE INFEZIONI DELL'ESTATE IN VENETO

<b>West Nile</b>		Virus trasmesso attraverso punture di zanzare
		Sintomi: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei, arrossamento degli occhi, dolori muscolari, disorientamento, convulsioni
<b>Candida Auris</b>		Fungo, si trasmette attraverso contatti con persone o oggetti infetti
		Sintomi: infezioni del sangue, infezioni intra-addominali, infezioni di ferite, otiti
<b>Virus Toscana</b>		Virus trasmesso attraverso punture di pappatacio
		Sintomi: febbre, mal di testa, nausea, vomito, dolori muscolari



Laboratorio di analisi di virologia dell'Istituto Zooprofilattico di Legnaro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970

## Vaiolo delle scimmie



Virus trasmesso dall'animale all'uomo, o da uomo a uomo tramite il contatto con materiale infetto proveniente dalle lesioni cutanee, oggetti contaminati o goccioline di saliva



Sintomi: febbre, dolori muscolari, cefalea, rigonfiamento dei linfonodi, stanchezza, manifestazioni cutanee quali vescicole, pustole, piccole croste

## Tbe



Virus trasmesso attraverso il morso di zecca infetta (più probabile in zone montane)



Sintomi: febbre, mal di testa, nausea, dolori muscolari, affaticamento, mal di gola

## Dengue



Virus trasmesso attraverso punture di zanzare



Sintomi: febbre, mal di testa, dolori dietro agli occhi, dolori muscolari e alle articolazioni, nausea, vomito, irritazioni cutanee

L'EGO - HUB